GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MARTEDÌ 5 AGOSTO — NUM. 186

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	63	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

I Governi della Gran Brettagna, della Reggenza di Tunisi e della Repubblica dell'Equatore, dichiararono, anche prima che ne fossero scambiate le ratifiche, di accedere alla Convenzione internazionale per la protezione della proprietà industriale, firmata a Parigi il 21 marzo 1883 (vedi *Gazzetta Ufficiale* del 9 luglio p. p., n. 163).

I Governi dei Paesi Bassi e della Confederazione Svizzera, che figurano in quell'accordo come parti contraenti, dichiararono, invece, all'atto di ratificarlo, di essere costretti ad accettarne con riserva l'articolo 11, siccome risulta dal seguente protocollo, che venne unito al processo verbale di scambio delle ratifiche della Convenzione medesima.

PROTOCOLE.

Au moment de procéder à la signature du procès verbal constatant le dépôt des actes de Ratifications et des Actes d'accession, délivrés par les Hautes Puissances signataires de la Convention en date du 21 mars 1883, constituant une Union internationale pour la propriété industrielle,

Mr. le Ministre des Pays Bas, et Mr. le Ministre de la Confédération Suisse ont renouvelé les déclarations précédemment émises par les délégués de leurs Gouvernements respectifs et consignées dans les procès verbaux des Conférences de 1880 et 1883, savoir:

« Que les brevets d'invention n'étant pas encore protégés dans ces deux pays, leurs Gouvernements ne seront « en mesure de se conformer à l'engagement contenu dans « l'article 11, au sujet de la protection temporaire à accorder aux inventions brèvetables, pour les produits qui figureront aux Expositions internationales, avant que la « matière n'ait été ultérieurement réglée, à titre général, « par une Loi. »

Les soussignés, représentants des autres Puissances Contractantes, ont déclaré donner Acte de cette Déclaration.

Fait à Paris le 6 juin 1884.

L. F. MENABREA.
JULES FERRY.
BEYEN.
Barone D'ITAJUBÀ.
MANUEL SILVELA.
CRISANTO MEDINA.
Baron DE ZUYLEN DE NYEVELT.
F. D'AZEVEDO.
J. M. TORRES-CAICEDO.
J. MARINOVITCH.
LARDY.

Dacchè è scoppiato il colera a Marsiglia giungono a quel R. Consolato da ogni parte d'Italia pacchi postali contenenti specifici contro il colera, e moltissime lettere con cui si raccomanda l'adozione di rimedi e si offre l'opera di medici, infermieri, ecc.

Quel R. ufficio consolare, nella impossibilità di rispondere individualmente ad un così gran numero di lettere e di offerte, ha espresso il desiderio che sia reso pubblicamente noto come esso non si trovi in grado di darvi corso, sia per il loro numero, sia perchè esso è naturalmente incompetente per raccomandare l'uno piuttosto che l'altro rimedio che venga suggerito, sia infine perchè l'esercizio della medicina è sottoposto in Francia a leggi speciali e vi è proibita l'introduzione di medicinali non compresi in una farmacopea ufficiale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2528** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le due convenzioni in data 19 marzo 1884, passate fra il Ministero dell'Istruzione Pubblica ed il R. Commissariato dell'Asse ecclesiastico di Roma, riguardanti il passaggio al Ministero stesso del servizio amministrativo e tecnico degli edifici monumentali ex-monastici della città di Roma e suburbio;

Visto il capitolo 1° del bilancio passivo di esso Ministero per l'esercizio finanziario 1884-1885;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al ruolo organico del personale addetto al Ministero dell'Istruzione Pubblica, approvato con Nostri decreti 6 marzo 1881, n. 97, e 16 marzo 1882, n. 677, sono aggiunti:

Un posto di vicesegretario con stipendio di lire duemila nella categoria degli impiegati di carriera amministrativa;

Due posti di vicesegretario di ragioneria, con stipendio di lire duemila ciascuno;

Sei posti di ufficiale d'ordine, con stipendio di lire millecinquecento ciascuno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Caltanissetta in data 29 marzo ultimo scorso, colla quale propone lo scioglimento dell'Amministrazione della pia Opera Giuseppe Starabba in Piazza Armerina, a causa della gravissima irregolarità con cui è condotta;

Veduti gli atti tutti dell'affare, dai quali risulta che il reddito della pia Opera, dell'importo originario di lire 15,946 29 è ora ridotto, senza che se ne conoscano i motivi, a sole lire 920 75, e che inoltre l'Amministrazione si è rifiutata di dare spiegazioni e di somministrare al Comitato d'inchiesta del circondario di Piazza Armerina le notizie statistiche di cui abbisogna per compiere i propri elaborati;

Veduto che sono riusciti vani gli inviti e gli eccitament della Prefettura di Caltanissetta;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Giuseppe Starabba in Piazza Armerina è sciolta, ed è temporaneamente affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con incarico di togliere le esistenti irregolarità ed abusi, e di riordinare la pia Azienda nel più breve termine possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti della inchiesta ordinata dalla Prefettura di Potenza, dai quali risulta che il patrimonio del Monte frumentario e del Monte dei pegni in Valsinni è malamente amministrato;

Veduta la deliberazione 25 aprile ultimo scorso con cui la Deputazione provinciale di Potenza propone lo scioglimento delle due Amministrazioni rispettive e la nomina di un Regio delegato straordinario, essendosi indarno esperimentati i prescritti eccitamenti nell'interesse ed a garanzia della pubblica beneficenza;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità amministratrice del Monte dei pegni di Valsinni e l'Amministrazione di quel Monte frumentario sono disciolte, ed il governo delle medesime è temporaneamente affidato ad un Regio delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con incarico di riordinarle nel minor tempo possibile e di agire, occorrendo, nelle vie ordinarie contro chi di ragione per ripetere le somme spettanti alla pubblica beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data del 29 giugno 1884:

Bellesi Beniamino, ricevitore del registro ad Acquapendente, traslocato nella stessa qualità a Frosinone;
Scoti Guglielmo, ricevitore del registro a Vasto, traslocato nella stessa qualità a Teramo;
Ballini Oreste, ricevitore del registro a Borgo San Donnino, traslocato nella stessa qualità a Massa;
Angiolini Carlo, ricevitore del registro ad Amelia, traslocato nella stessa qualità a Vallo della Lucania;
Porta Emilio, ricevitore del registro ad Alba, traslocato nella stessa qualità all'ufficio degli atti civili e successioni di Treviso;
Casati dott. Antonio, ricevitore del registro a Voghera, traslocato nella stessa qualità ad Alba;
Ainardi Giacinto, ricevitore del registro a Moncalvo, traslocato nella stessa qualità a Voghera;
Bruno Bruno, ricevitore del registro a Montiglio, traslocato nella stessa qualità a Moncalvo;
Guaita Francesco, ricevitore del registro a Fermo, traslocato nella stessa qualità a Montiglio;
Magri Vincenzo, ricevitore del registro a Pordenone, traslocato nella stessa qualità all'ufficio del registro di Fermo;
Ferrari Achille, ricevitore del registro a Velletri, traslocato nella stessa qualità a Pordenone;
Gardini Edoardo, ricevitore del registro a Sarteano, traslocato nella stessa qualità a Velletri;
Presbitero Eugenio, ricevitore del registro a Sestri Levante, traslocato nella stessa qualità a Sarteano;
Camasio Vittorio, ricevitore del registro a Bagnacavallo, traslocato nella stessa qualità a Sestri Levante;
D'Augier Albano, ricevitore del registro in aspettativa, richiamato in effettivo servizio e destinato all'ufficio atti giudiziari e Demanio di Mantova;
Dellalonga Ferdinando, ricevitore del registro a Chiavari, traslocato nella stessa qualità a Vigevano;
Massa Eugenio, ricevitore del registro a Chieri, traslocato nella stessa qualità a Chiavari;
Maccari Francesco, ricevitore del registro a Soresina, traslocato nella stessa qualità a Chieri;
Di Dino Giovanni, ricevitore del registro a Bagheria, traslocato nella stessa qualità a Troina;
Casarini Roberto, ricevitore del registro a Garessio, traslocato nella stessa qualità a Cento;
Satriani Francesco, ricevitore del registro a Vitulano, traslocato nella stessa qualità a Montepeloso;
Falletti Luigi Siro, ricevitore del registro in aspettativa, richiamato in effettivo servizio e destinato a Perosa Argentina;
Blasi cav. Francesco, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4800;
Villa cav. Paolo, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Bonizzoli cav. Giovanni, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Rebuschini cav. Domenico, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Bifulco cav. Adolfo, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Ghirelli cav. Lodovico, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Pacces cav. Gennaro, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Coli cav. Cesare, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Romaro cav. Carlo, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Formichini cav. Gustavo, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Garneri cav. Antonio, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Corradi cav. Angelo, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Locatelli cav. Natale, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Preindl cav. Pompilio, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
De Ferraris cav. Francesco, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Canonica cav. Vincenzo, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Bassetti cav. Cesare, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Massoneri cav. Carlo, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Cazzaor cav. dott. Ettore, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Grasselli cav. Carlo, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Belloni cav. Calendio, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Duce cav. Stefano, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Barbaro cav. Francesco, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Ciapetti cav. Francesco, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Sardelli cav. Giovanni, nominato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Chelazzi cav. Raffaele, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3850;
Julio Francesco, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3850;
Lisi Edoardo, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Franceschini Pier Francesco, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Raucci cav. Giuseppe, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª cl. con lire 3500;
Vastarini-Cresi Raffaele, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Viglino Vittorio, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Quartino Andrea, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Tonelli Cesare, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Graziani Emilio, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Bianchi Fernando Maria, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Coppo Francesco, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Barzaghini Giovanni, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Tana Pietro, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;

Buccellato Nicolò, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Meoni Giov. Battista, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Galdi Francesco, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Onofri Alessio, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Mantovani Giulio Cesare, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Ciravegna Vittorio, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Milani Emanuele, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Fallani Domenico, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Oliveri Giovanni, confermato ispettore di circolo delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3500;
Bloise Leopoldo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Negri Ottavio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Gardini avv. Gaetano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Piergiovanni Nicandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 4000;
Galli Francesco Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Mariani Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Rizzi Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Fratea Camillo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Majorca Edoardo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Siracusa Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Bartoli Napoleone, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Bertolini Costanzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Baccanello Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Quinteri Achille, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Tedeschi-Lombardi Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Pastore Giovanni Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Melillo Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
D'Elia Daniele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
De Giacomo Agostino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Paolotti Ferdinando, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Galli Francesco fu Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Randacio Salvatore, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Cilloco Gaetano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Campagnoli Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
De Palma Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Mestre Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Pesch dottor Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;

Scorcelletti Cesare, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Rolla Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Moretti dottor Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Rambaldi Filippo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Bencini Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3850;
Ambrosio Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Bartolini Agostino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Landucci Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Francioni Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Petrucci Petruccio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Benedetti Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Cosimi Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Anselmetti Defendente, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Santus Emanuele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Nicolini Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Duprè Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Piazzi Achille, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Barberis Fedele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Testanera Giovanni Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Riccardi di Lantosca cav. Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Perego Maurilio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Cigolini Paolo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Bosis Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Cella Gaetano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Cotta Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Cerruti Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Pagliano Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Scala Dalmazzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Pesenti Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Rossi Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Diaferia Domenico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Garrone Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Morando Gerolamo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Corbara Ferdinando, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Ferrero Michele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Bracco Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;

Grassi Dario, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Pazzini Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Bermond Cirillo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Rotondo Ippolito Bernardo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Ducceschi Raffaello, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Colombo Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Rabbini Secondo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Valentini Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Mascarucci Nicolò, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Canudo Eugenio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Cattaneo Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Gilardoni Gaetano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Scannerini Cesare, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Rolando Carlo Alberto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Torsellini Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Policardi D'Antiga Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Viaggi Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Cavaceppi Emidio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
D'Amely Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Agliaudi Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Genna Giovacchino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Simonetti Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Palatini Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Crisafulli Nicolò, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Corso Lorenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Mattis Luigi, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Tocco Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Ruini Roberto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Redi Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Terruzzi Angelo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Montesperelli Sperello, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Muzio Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
De Gubernatis Augusto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Ramondini Domenico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Gobbi Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Conio Giacomo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;
Della Negra Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 1ª classe con lire 3500;

Bottino Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Vannuccini Tommaso, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Foscolo Ugo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Toffano Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Lobina Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Gianfaldoni Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Risi Enrico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Vitiani Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Miranda Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Vianelli dott. Andrea, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Bonelli Giorgio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Bellingeri Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Loi Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Jacquier Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Pizzi Ettore, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Baroni Attilio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3300;
Birone Giacomo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Favero Giuseppe, nomniato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Ottone Gaudenzio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Ferretti Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Comanedi Innocenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Anfossi Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Negri Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Pinochi Palmiro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Navas Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Piccolo Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Motto Avenengo Michele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Rossi Vincenzo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Uselli Cipriano, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Sera Raffaele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Moscatelli avv. Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080:
Della Carlina Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Barbier Federico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Altamura Leonardo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Dolfin Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Aprosio Rodolfo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;

Capellini Gio. Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Lattes Abramo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Reggiani Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Caligaris Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Sordini Angelo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Borsech Ferdinando, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Guidi Ferruccio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Moucci Valerio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Soldini Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Caracciolo Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Mori Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Valerani Annibale, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Freri Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Scarpis Giulio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Drago Gio. Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Bertina Augusto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Ghersi Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Baiseri Gio. Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Tomitano Vittorio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Bruschera Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Foti Demetrio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Piatti Alfonso, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Baldi Agostino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Vigo Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Pinochi Silvio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3080;
Bernardini Girolamo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Garzi Camillo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Bellet Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Radaelli Giovanni, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Ferrari Antonio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Palmieri Washington, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Giolitti Alfonso, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Clementi Aristide, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Masini Gio. Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Kalbermatten Vandalino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Marzemin Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe, con lire 3000;
Givanni Oscar, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Bartoli Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Nitti Leopoldo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
De Martin Bernardino, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Campioni Tomaso, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Rogina Alessandro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Baraldini Benedetto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Alpago Novello Pietro, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Ciucci Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Bianchi Giov. Ferdinando, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Bassi Filippo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Baldassarre Michele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Giusti dott. Lodovico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Gotti Samuele, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Cerè Sante, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Miari Francesco, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Calandra Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Ferretti Gio. Battista, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Tirinnanzi Oreste, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Carcano Eligio, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe, con lire 3000;
Reyna Federico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Petretti Olinto, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Tonelli Domenico, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Calvani Nicola, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Prandi Carlo, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000;
Beccaria Giuseppe, nominato agente delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe con lire 3000.

BOLLETTINO SANITARIO

delle notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 3 agosto alla mezzanotte del 4.

Condizioni in generale molto soddisfacenti, non essendosi avuta nelle ventiquattro ore nessuna denuncia di casi nuovi, nè constatati, nè sospetti, tranne i pochi nella valle del Po ed in Seborga, di cui sotto:

Provincia di GENOVA — *Cairo Montenotte*, frazione di *Vignarolo*: morto un ammalato dei giorni precedenti; nessun caso nuovo.

Id. di PORTO MAURIZIO — *Seborga:* morto un ammalato dei giorni precedenti; un nuovo caso.

Id. di TORINO — *Carignano:* un caso nella frazione di Sesseno; due in quella di Campagnino; uno di questi morto — *Osasio*: un caso seguito da morte — *Villafranca Piemonte:* altro caso seguito da morte.

NEI LAZZARETTI.

Varignano. — È morto il passeggero sbarcato il 1° corrente dal *Peloro*: rimangono nell'infermeria cinque malati — Colpito dal colera e morto un marinaio del legno da guerra *Città di Napoli,* venne quest'ultimo col suo equipaggio sottoposto a quarantena di rigore di venti giorni.

Negli altri lazzaretti nessuna novità.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *di n. 161 obbligazioni del prestito ex-Ponticio 20 gennaio 1846, del valor nominale di lire 1000 ciascuna, col godimento sottoindicato, acquistate al prezzo di Borsa dalla casa bancaria Parodi e fratelli, di Genova, per l'ammortamento, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

N. 7 obbligazioni col godimento dal 1° dicembre 1883.

202	1040	3194	6243	8502	8503	8979

N. 154 obbligazioni col godimento dal 1° giugno 1884.

397	1896	1900	1940	2081	2113	2122
2123	2124	2125	2126	2127	2128	2132
2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139
2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146
2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153
2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160
2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167
2168	2169	2170	2171	2716	3549	4218
4402	4716	4741	5114	5115	5170	5203
5204	5205	5206	5207	5208	5209	5210
5211	5212	5213	5321	5322	5323	5324
5327	5328	5329	5330	5331	5332	5333
5334	5335	5336	5337	5338	5339	5342
5343	5344	5345	5346	5347	5348	5349
5350	5351	5352	5353	5354	5355	5356
5357	5358	5359	5360	5361	5362	5368
5369	5370	5472	5822	5829	5997	6178
6425	6426	6427	6428	6429	6430	6431
6432	6555	6929	6930	6931	6932	6933
7049	7051	7125	7255	7256	7257	7439
7750	8501	8564	9163	9164	9166	9254
9896	9923	9934	9954	10381	10423	10451

Roma, addì 18 luglio 1884.

Il Direttore generale
NOVELLI.

Il capo della 3ª divisione
G. REDAELLI.

V°, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
MANDILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 668176 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 45, al nome di Boggero-*Annagranda Maria* fu Pietro Gabriele, minore, sotto la tutela di Bullio Grato fu Pietro, domiciliato in Piedicavallo (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boggero-*Annagrande Anna-Maria* fu Pietro Gabriele, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione delle linee terrestri fra il Capo Bolinao e Manila nell'isola di Luçon (Filippine).

I telegrammi per Manila s'inoltrano coi migliori mezzi senza cambiamento nè di tassa nè d'indirizzo.

Roma, 4 agosto 1884.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per aderire al desiderio manifestato dagli abitanti dell'isola della Maddalena, è stato disposto che a cominciare dalla partenza da Livorno del 2 corrente, il piroscafo per Portotorres, il quale sconta a Porto Santo Stefano la quarantena di 10 giorni, approdi a quell'isola nel viaggio di andata ed in quello di ritorno.

Roma, addì 4 agosto 1884.

Avviso di esame.

L'Amministrazione delle poste ha determinato di tenere un esame presso la Direzione provinciale di Padova, per l'impiego di aiutante nell'Amministrazione stessa.

Vi saranno ammessi i giovani residenti nelle provincie di Padova, Verona, Mantova, Belluno, Udine, Rovigo, Treviso, Venezia e Vicenza, i quali siano forniti dei requisiti appresso indicati:

1. Certificato di nascita dal quale risulti l'età non minore di 18 anni nè maggiore di 30;
2. Diploma di licenza ginnasiale o tecnica;
3. Certificato medico che attesti essere il candidato di buona salute, dotato di ottima vista, ed esente da qualunque difetto fisico incompatibile col servizio postale;
4. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;
5. Fedina criminale in data recente;
6. Obbligazione del padre o chi per esso, di prestare la cauzione di lire cinquecento.

Gli esami si danno per iscritto sulle seguenti materie:

Componimento italiano. . .	*maximum* dei punti	45
Saggio di calligrafia . . .	id.	30
Problema di aritmetica . .	id.	30
Traduzione dall'italiano in francese e dal francese in italiano	id.	30
Tema di geografia	id.	45

Chi avrà dato saggio della conoscenza di lingue estere potrà ottenere nella votazione un soprappiù di 9 punti per ogni lingua.

Coloro che riporteranno non meno di 120 punti avranno diritto all'ammissione al tirocinio a misura che si verificheranno delle vacanze in alcuna delle provincie suindicate e secondo l'ordine della classificazione di merito. Non accettando la destinazione loro assegnata perderanno il turno di ammissione a beneficio di coloro che li seguono e che saranno disposti di recarsi alle residenze offerte.

La durata del tirocinio è fissata a 15 mesi, dei quali 3 gratuiti e gli altri 12 coll'indennità di lire 3 nelle residenze di prim'ordine e di lire 2 50 nelle altre.

Le domande, stese su carta bollata a centesimi 50, devono dai concorrenti essere trasmesse a questa Direzione generale od alla Direzione postale della provincia dove essi hanno la loro residenza, non più tardi del 15 agosto corrente.

Non saranno accettate le domande giunte in ritardo, nè quelle che non fossero munite di tutti i documenti dianzi citati.

L'Amministrazione farà conoscere a coloro che saranno ammessi agli esami, i giorni in cui questi avranno luogo.

Le spese di viaggio e di soggiorno nelle località dello esame sono a carico dei concorrenti.

Roma, addì 1° agosto 1884.

UFFICIO DEL PROCURATORE GENERALE
presso la Corte d'appello di Genova

Per gli effetti di cui nell'articolo 33 del Regio decreto 13 settembre 1874, num. 2079, che approva il testo unico della legge sulle tasse ipotecarie, si notifica che dagli eredi di Michele Bocca, già conservatore delle ipoteche a Genova, collocato a riposo con Regio decreto 3 maggio 1874, è stato chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal medesimo Bocca per l'esercizio di detta carica.

Genova, 2 agosto 1884.

Per il Procuratore generale
Rossi S.°

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 1° agosto della Camera dei comuni, il signor H. Maxwell ha chiesto al sottosegretario di Stato per gli affari esteri se è vero che il governo francese abbia acquisito il diritto di prelazione riguardo a certi territori del Congo, occupati presentemente dall'Associazione internazionale africana, e se questo diritto non è stato offerto anteriormente al governo di S. M. britannica.

Lord Fitz Maurice rispose che esiste effettivamente una convenzione conclusa fra il primo ministro della Repubblica francese ed il presidente dell'Associazione internazionale africana, e che in virtù di questa convenzione un diritto di prelazione è stato acquisito dal governo francese, ma che il governo britannico non aveva ricevuto nessuna comunicazione ufficiale in proposito. Aggiunse lord Fitz Maurice che questo diritto di prelazione non era stato offerto anteriormente al governo britannico.

Il *Times* dice che il governo inglese sembra voler abbandonare il generale Gordon al suo destino perchè ha fatto cessare tutti i preparativi per una campagna d'autunno nel Sudan.

Un telegramma diretto da Suakim al *Daily Telegraph* annunzia che nella sera del 1° agosto, gli insorti, in numero considerevole, hanno attaccato la città. Gli insorti avrebbero avuto due morti e molti feriti. Le truppe inglesi non subirono nessuna perdita. Il calore, secondo il telegramma, è eccessivo, e parecchi casi d'insolazione avrebbero avuto luogo tra le truppe.

Scrivesi da Parigi al *Times* che le difficoltà ancora esistenti tra la Francia e la China si riferiscono unicamente alla indennità, alla quale quest'ultima dichiara di non potere consentire. Essa allega in proposito l'assenza nel trattato di Tien-Tsin, di stipulazioni precise riguardo alla data dello sgombro.

« Hassi però motivo di credere, soggiunge il corrispondente, che la Francia non insisterà perentoriamente nella sua domanda, ma la ridurrà a proporzioni che non costituiranno una seria difficoltà e che, sgombrate che siano le fortezze, la questione dell'indennità rimarrà sepolta. Non è probabile, infatti, che la Francia prenda delle garanzie, però che essa non può prendere delle piazze aperte senza ledere i diritti europei, mentre l'occupazione delle piazze fortificate esigerebbe delle forze proporzionate al risultato.

« Se le mie informazioni sono esatte e se il signor Patenôtre non subirà l'influenza dell'ammiraglio Courbet che arde dal desiderio di aprire il fuoco, i negoziati condurranno prossimamente al rapido sgombro del Tonchino, al riconoscimento solenne del trattato di Tien-Tsin ed al pagamento di un'indennità di guerra nominale. E se così avverrà, il governo francese avrà dato una prova di buon senso pratico che produrrà il miglior effetto dovunque e nella Francia istessa. »

La *Politische Correspondenz* di Vienna del 1° agosto annunzia che furono condotti a termine i negoziati per la conclusione di un trattato di commercio tra la Germania e la Turchia e che il signor Gillet, il quale era incaricato di questi negoziati per parte della Germania, ritornerà prossimamente a Berlino.

Scrivono da Melbourne al *Times* che il discorso del trono, letto da sir William Stawel in occasione della solenne apertura del Parlamento di Vittoria, contiene il seguente passo relativamente alla questione dei recidivi:

« I delegati alla Convenzione australiana di Sidney hanno protestato nel modo più energico contro il divisamento manifestato dal governo francese di trasportare un gran numero di recidivi nei possedimenti della Francia nel Pacifico.

« La Convenzione ha invitato il governo della regina a far uso di tutti i mezzi in suo potere per impedire l'adozione di una misura tanto dannosa all'Australia.

« Se le proteste dell'Australia, l'azione diplomatica del governo inglese e gli sforzi incessanti dei miei consiglieri

e dei governi delle altre colonie rimanessero senza effetto, i miei consiglieri saranno pronti ad adottare le misure che il pericolo minacciante rendesse necessarie. »

Dopo la lettura del discorso del trono, un oratore ha pronunciato un energico discorso contro l'importazione di recidivi francesi ed è stato applaudito da tutta la Camera.

A questo proposito il *Times* annunzia che lord Lyons, ambasciatore inglese a Parigi, avrebbe dichiarato al signor Ferry che l'opposizione degli australiani alla legge sui recidivi non potrebbe essere distrutta da nessun nuovo regolamento da applicarsi nella Nuova Caledonia, e che i coloni non saranno soddisfatti finchè non avranno l'assicurazione che i recidivi non saranno deportati nel Pacifico. Secondo il *Times*, il signor Ferry avrebbe accolto favorevolmente le osservazioni dell'ambasciatore britannico.

La *National Zeitung* di Berlino commenta l'incidente avvenuto alla Conferenza relativamente alla proposta dell'ambasciatore germanico, conte Münster, a proposito della riforma dell'organizzazione sanitaria in Egitto e crede poter assicurare che l'ambasciatore di Germania sapeva anticipatamente qual sorte era riservata alla sua proposta. Il governo tedesco, secondo la *National Zeitung*, non aveva quindi altro scopo che quello di far constatare, in presenza dei rappresentanti dell'Europa, che l'Inghilterra era sola responsabile dell'organizzazione del servizio sanitario in Egitto.

Sulla politica coloniale della Germania, l'*Allgemeine Zeitung*, di Monaco, pubblica un articolo che dice in sostanza:

« I grandi tratti della politica coloniale germanica furono indicati dal cancelliere nella seduta della Commissione del bilancio, del 29 giugno.

« Saggiamente moderato, di fronte a speranze esagerate, il cancelliere ha respinto una politica modellata su quella dell'Inghilterra e della Francia, senza però opporsi a che il partito tedesco estenda il suo diritto d'azione.

« Che lo spirito d'intrapresa dei tedeschi si esplichi nell'opera colonizzatrice, e se questi tentativi riescono, l'appoggio dell'impero non mancherà loro, ha detto il cancelliere, e allora si regoleranno i rapporti che devono esistere tra le colonie e la madre patria.

« In seguito a queste dichiarazioni incoraggianti, le Società di colonizzazione hanno raddoppiato di attività. Non solo esse si propongono degli scopi commerciali, ma ciò che è più importante ancora per la nazione, esse dovranno aprire dei nuovi territori all'agricoltura.

« L'attenzione della Germania è rivolta particolarmente all'Africa australe, e quivi si acquisteranno dei vasti territori nel prossimo settembre. Vi si sceglierà la zona più temperata, e nel bacino del Congo si cercheranno quelle regioni che si trovano, è vero, nel raggio tropicale, ma che, secondo recenti rapporti, si prestano alla colonizzazione europea. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 3. — L'*Observer* è soddisfatto dell'insuccesso della Conferenza dal punto di vista dei portatori delle obbligazioni egiziane. Crede che l'irritazione probabile della Francia aumenterà le difficoltà in Egitto, però l'Inghilterra ha riguadagnato la sua libertà di azione. L'Inghilterra si deve assicurare in Egitto la stessa posizione che la Francia ha assunto in Tunisia. Se la Conferenza riavvicinerà l'Inghilterra alla sua meta, è manifesto che i lavori della Conferenza non saranno stati inutili.

MARSIGLIA, 3 (ore 8 30 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 15 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 4 (ore 10 antim.). — Nella scorsa notte vi furono 13 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 4 (ore 11 50 ant.). — Dalle ore dieci di stamane vi furono 3 casi di cholera.

MARSIGLIA, 4 (ore 8 55 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 28 decessi di cholera. Nell'ospedale del *Pharo* si trovano in cura 60 cholerosi.

TOLONE, 4 (ore 10 ant.). — Vi furono 4 decessi di cholera da ieri mattina. Vi furono pure alcuni casi di vaiuolo e di febbre tifoidea.

PARIGI, 4. — Il *Figaro* pubblica un manifesto del principe Girolamo Napoleone, il quale protesta contro la revisione della Costituzione da parte del Congresso e reclama la convocazione di una assemblea costituente.

LONDRA, 4. — I giornali sono soddisfatti dell'insuccesso della Conferenza, perchè annulla l'accordo anglo-francese e rende all'Inghilterra la sua libertà di azione. Essi dichiarano inoltre che la Francia è responsabile dell'insuccesso.

Il *Daily News* ha da Varna che l'insurrezione nel Yemen assume gravi proporzioni.

CARRARA, 4. — È smentito ufficialmente che qui vi siano stati casi di cholera.

La salute pubblica è eccellente.

BUENOS-AYRES, 4. — Il governo, credendo che la buona situazione finanziaria permetta di sopprimere i diritti sull'esportazione dei prodotti del paese, propose al Congresso nazionale una riforma in questo senso.

VERSAILLES, 4. — Il Congresso si è riunito al tocco.

Il presidente Le Royer ha fatto la proposta di adottare in blocco il regolamento dell'assemblea del 1871, salvo emendamenti. (Violente interruzioni a destra ed a sinistra).

Dopo incidenti tumultuosissimi, la proposta del presidente è stata accettata.

Adottato il regolamento dell'assemblea del 1871, con alcuni emendamenti, Ferry è salito alla tribuna per presentare il progetto di revisione della Costituzione.

Andrieux ed altri hanno protestato e dichiarato tale presentazione contraria al regolamento, perchè fatta prima dell'estrazione a sorte degli uffici.

Alle 4 30 Ferry ed Andrieux trovansi entrambi alla tribuna.

Molti deputati stanno all'emiciclo.

L'assemblea è vivamente agitata.

Il presidente si copre e la seduta è sospesa.

VERSAILLES, 4. — Ripresa la seduta, si procedette all'estrazione a sorte degli uffici, quindi Ferry presentò il progetto di revisione della Costituzione.

Fu approvata la proposta Testelin, di rinviare il progetto ad una Commissione di trenta membri eletti a scrutinio di lista.

Ferry salì alla tribuna e domandò l'urgenza che fu approvata.

La nomina della Commissione fu rinviata a domani.

La seduta fu assai agitata, causa incidenti provocati dall'estrema sinistra e dalla destra.

Si crede che il progetto governativo sarà votato a grandissima maggioranza.

PORTO PRINCIPE, 4. — Un suddito italiano essendo stato indebitamente impedito di trasferirsi da Petit Goave a Porto Principe, il console italiano ottenne che gli fosse assegnata una indennità, che il funzionario colpevole dell'atto arbitrario fosse revocato, e che la *Gazzetta Ufficiale* esprimesse il rammarico del governo haitiano per questo incidente.

PARIGI, 4. — Grévy arriverà a Parigi stasera.

BRUXELLES, 4. — I borgomastri di Bruxelles e di Anversa convocarono a Bruxelles un'assemblea di tutti i consiglieri municipali liberali del Belgio per opporsi al progetto del governo sull'istruzione.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* che i signori fratelli Lattes, nella mesta ricorrenza degli anniversari dei loro congiunti Alessandro e dott. Mosè Lattes, caritatevolmente elargirono lire 250 al pio Istituto dei ciechi, che ebbe altre lire 250 dalla signora Maria Riva vedova Zanoletti, per onorare la memoria della defunta sua figlia Giuseppina, e lire 500 dagli eredi del fu signor Giovanni Baragiola.

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla prima decade di luglio 1884:

La temperatura andò crescendo dal principio al finire della decade, cosicchè il minimo si verificò nel giorno 1° ed il massimo nei 3 ultimi giorni. Il minimo si ebbe nel 1°, per trovarsi le basse pressioni al SE che determinarono dei venti dal 4° quadrante. La temperatura andò sempre crescendo per essere stato il barometro livellato. La temperatura più alta si verificò a Benevento con 37,4 nel 4, la più bassa ad Avellino nel 1° con 7,9. La temperatura media decadica fu superiore alla normale di circa un grado.

Liguria. — I vigneti, sebbene poco ricchi di frutta, si trovano in buone condizioni. Nel circondario di Savona le ulive sono scarse.

Piemonte. — La campagna trovasi generalmente in buone condizioni. Si lamentano gravi danni per grandine a Margherita (Cuneo); il maiz, al quale tornarono assai favorevoli le pioggie abbondanti cadute, darà un raccolto copioso. Foraggi in buone condizioni.

Lombardia. — Le uve daranno un raccolto mediocre. Il maiz cresce bene, la mietitura del frumento è finita; pare che il raccolto debba essere abbondante.

Veneto. — Le viti hanno generalmente poca uva e sono infestate dalla peronospora; nella Valpolicella (Verona) si teme di non toccare il raccolto ordinario. Il maiz trovasi generalmente in buone condizioni. Si sta seminando il cinquantino (maiz tardivo).

Emilia — La peronospora qua e là reca qualche danno alle uve, le quali in generale non daranno che un raccolto deficiente. Il maiz è rigoglioso e promette bene. Prosegue alacremente la trebbiatura del grano, la quale pare soddisfi gli agricoltori.

Marche ed Umbria. — La mietitura è presso al termine anche nelle località elevate; il prodotto ne è abbondante. Bene il maiz. Il raccolto delle uve si prevede piuttosto scarso.

Toscana. — Belli gli ulivi ed i castagni. Prosegue alacremente la trebbiatura con raccolto soddisfacente, in alcune località abbondante. Il maiz promette bene; non così l'uva.

Lazio. — Le viti si trovano in buone condizioni. Prosegue la trebbiatura. Bene il maiz.

Regione meridionale adriatica. — La grandine ha arrecato qualche danno nella provincia di Campobasso. Continua la trebbiatura dei grani, pare con raccolto inferiore a quello dello scorso anno. Nelle regioni elevate la mietitura non è ancora al suo termine. Uve generalmente in buone condizioni.

Regione meridionale mediterranea. — Prosegue la trebbiatura dei grani; in generale il raccolto è scarso ed in qualche località scarsissimo. Danni per grandine in provincia di Benevento. I vigneti sono in buone condizioni e promettono un abbondante prodotto. Bene il maiz; discreti gli ulivi.

Sicilia. — Le uve trovansi in buone condizioni e daranno un prodotto copioso. Prosegue alacremente la trebbiatura, con raccolto pare non troppo abbondante. Ulivi in alcune località promettenti, in altre no.

Sardegna. — Prosegue alacremente la mietitura: in alcuni luoghi però la mietitura non è ancora finita. Danni lievi per grandine presso Desulo (Cagliari).

— La mietitura è finita quasi dovunque, ove si faccia eccezione per le località molto elevate. La trebbiatura è a buon punto; il prodotto è piuttosto scarso nella media e specialmente nella bassa Italia: abbondante al contrario nell'alta. Le uve invece sono piuttosto scarse nell'alta e media Italia dove sono anche attaccate dalla peronospora; abbondanti generalmente nella bassa. Il maiz è dovunque in buone condizioni. Si lamentano danni limitati per grandine nelle provincie di Cuneo, Campobasso e Benevento.

— Le altissime temperature verificatesi nella seconda decade di luglio 1884, portarono dei danni alle colture arboree nella parte meridionale d'Italia; in varie località infatti appassirono, si seccarono o caddero le frutta immature degli ulivi, degli agrumi e delle viti. Nell'alta e media Italia il raccolto delle viti sarà scarso sia in causa delle cattive condizioni meteoriche nell'epoca della fioritura come per le diverse malattie che ora affliggono la vite. Tra queste merita speciale menzione l'oidio, il quale quest'anno ha spiegato nell'alta e media Italia una tenacità insolita. Nell'alta Italia il maiz è dovunque rigoglioso e promettente, un raccolto abbondante pare che sia ormai assicurato; promettente pure è il riso. Copiose le castagne in Toscana. L'eccessivo calore ha danneggiato i pomidoro. Danni per grandine nelle provincie di Pavia, Milano, Brescia, Belluno, Udine e Potenza.

Decessi. — La *Gazzetta dell'Emilia* annunzia che il cav. Salvatore Muzzi, caposezione alla Direzione delle poste, è morto il 29 luglio p. p., in una villetta vicino a Bologna, sorridente, tranquillo, mentre struggevansi in pianto, attorno al suo letto, la moglie, il figlio, la nuora, i fratelli di lui Antonio e Francesco, le nipoti ed altri suoi cari.

Scrisse opere voluminose, come gli *Annali di Bologna*; indaginose come il *Dizionario dei Comuni* e le *Biografie degli italiani illustri da Pitagora a Rossini*, ma lo si chiamerà sempre l'autore delle *Cento Novelline*, libriccino che egli vendette per 100 lire, e che ha fatto la fortuna di parecchi editori.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, n. 5002, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari, fra le quali nell'elenco A è compresa la linea ferroviaria Roma-Sulmona;

Veduto il piano particellare degli stabili da occuparsi pei lavori della predetta ferrovia, pubblicato nei modi di legge, e nel quale sono compresi gli stabili di privata proprietà designati nell'elenco seguente;

Veduto il decreto prefettizio 16 maggio 1884, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 30 giugno 1884, coi nn. da 8413 a 8425 inclusive, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai proprietari interessati;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Tivoli, notificato ai proprietari interessati, all'Amministrazione dei Lavori Pubblici, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli, per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Tivoli provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 25 luglio 1884.

Per il Prefetto: RITO.

Elenco ***descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.***

1. Bennicelli in Antaldi marchesa Angela Astorre fu Filippo, domiciliata in Roma — Terreno seminativo nudo detto Vitriano, descritto in mappa sez. 3ª, n. 832 sub. 2, confina chiesa di Marcellina, la strada mulattiera e la Parrocchia San Giorgio.
Superficie in m. q. da occuparsi 7294 11.
Indennità stabilita, lire 1371 29.

2. Parrocchia di San Giorgio in Tivoli, domiciliata in Tivoli — Terreno seminativo detto Scalza Cane, descritto in mappa sez. 3ª, n. 746, sez. 7ª, nn. 33, 65, confina strada di Marcellina, Bennicelli marchesa Angela, ed Alessandrini Berardino.
Superficie in m. q. da occuparsi 3813 75.
Indennità stabilita, lire 657.

3. Alessandrini Berardino fu Simone, domiciliato a San Polo — Terreno seminativo nudo in vocabolo Scalza Cane, descritto in mappa sez. 7ª, n. 31, confina strada di Marcellina, parrocchia San Giorgio, Rossignoli.
Superficie in m. q. da occuparsi 2848 37.
Indennità stabilita, lire 460.

4. De Angelis Albina vedova Rosa Giovanni di Luigi, domiciliata a Tivoli — Terreno seminativo nudo in vocabolo Scalza Cane, descritto in mappa sez. 3ª, nn. 834, 752, confina strada di Marcellina, Alessandrini Valerio e parrocchia di San Giorgio.
Superficie in m. q. da occuparsi 5204.
Indennità stabilita, lire 790.

5. Alessandrini Valerio fu Simone, domiciliato a San Polo — Terreno sodo cespuglioso in vocabolo Scalza Cane, descritto in mappa sez. 3ª, n. 298, confina strada di Marcellina, De Angelis Albina e Petrucci Filomena.
Superficie in m. q. da occuparsi 888 25.
Indennità stabilita, lire 85.

6. Petrucci Filomena in Coccanari Tommaso di Domenico, domiciliata a Tivoli — Terreno sodo cespuglioso seminativo in vocabolo Scalza Cane, descritto in mappa sez. 3ª, nn. 293, 294, confina strada di Marcellina, Alessandrini Valerio, Giansanti Luigi.
Superficie in m. q. da occuparsi 2040 50 — 661.
Indennità stabilita, lire 260.

7. Coccanari Egidio fu Giuseppe, Coccanari Tarquinio fu Luigi, domiciliati a Tivoli — Terreno sodo cespuglioso in vocabolo Scalza Cane, descritto in mappa sez. 7ª, n. 30, confina strada Mulattiera, la stradella e De Angelis Luigi.
Superficie in m. q. da occuparsi 1181 50.
Indennità stabilita, lire 90 89.

8. Giansanti Luigi fu Antonio, De Angelis Luigi fu Vincenzo, domiciliati a Tivoli — Terreno con piantoni d'olivi in vocabolo San Pastore, descritto in mappa sez. 3ª, nn. 276, 277, 278, confina strada Marcellina, Petrucci Filomena e Giansanti Luigi.
Superficie in m. q. da occuparsi 623.
Indennità stabilita, lire 135.

9. Manini Maria in Moriconi Quirino fu Donato, De Angelis Luigi fu Vincenzo, domiciliati a Tivoli — Terreno seminativo in vocabolo San Pastore, descritto in mappa sez. 3ª, n. 272, confina Giansanti Luigi, la strada di Marcellina, e Pucci Gilberto.
Superficie in m. q. da occuparsi 93.
Indennità stabilita, lire 18.

10. Pucci Gilberto fu Andrea, De Angelis Luigi fu Vincenzo, domiciliati a Tivoli — Terreno seminativo in vocabolo San Pastore, descritto in mappa sez. 3ª, n. 272, confina strada di Marcellina, Manini Maria.
Superficie in m. q. da occuparsi 141.
Indennità stabilita, lire 30.

11. De Angelis Luigi fu Vincenzo, Coccanari Giacinta fu Domenico, Coccanari Egidio fu Giuseppe, domiciliati a Tivoli — Terreno sodo cespuglioso olivato in vocabolo San Pastore, descritto in mappa sez. 7ª, n. 27, confina strada di Marcellina, la stradella, Piccone Maria e duca Braschi.
Superficie in m. q. da occuparsi 1171 75 — 1195 92.
Indennità stabilita, lire 220.

12. Piccone Maria fu Francesco, De Angelis Luigi fu Vincenzo, comproprietario, domiciliati a Tivoli — Terreno seminativo in vocabolo San Pastore, descritto in mappa sez. 7ª, nn. 29, 28, 61, confina De Angelis Luigi, Coccanari Giacinto a due lati, e la stradella.
Superficie in m. q. da occuparsi 852 80.
Indennità stabilita, lire 302.

13. Opera pia Gambarana, di Milano — Terreno olivato in vocabolo Monte dei Vani, descritto in mappa sez. 7ª, n. 23 sub. 2, n. 63, confina la stradella, il principe Massimo, e il comune di Tivoli.
Superficie in m. q. da occuparsi 7400.
Indennità stabilita, lire 1335.

14. Bussi Andrea di Antonio, domiciliato a Tivoli — Terreno olivato in vocabolo Fosso dell'Opaco, descritto in mappa sez. 7ª, n. 12, confina Bolognetti principe Virginio, Benedetti Domenico, e la stradella.
Superficie in m. q. da occuparsi 1636.
Indennità stabilita, lire 217 82.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	29,9	15,7
Domodossola	1¼ coperto	—	30,1	18,3
Milano	3¼ coperto	—	30,7	21,0
Verona	sereno	—	31,1	20,0
Venezia	sereno	calmo	27,1	22,1
Torino	nebbioso	—	29,0	21,5
Alessandria	sereno	—	30,2	20,7
Parma	sereno	—	30,8	20,8
Modena	sereno	—	31,4	21,0
Genova	sereno	calmo	26,8	21,5
Forlì	sereno	—	29,2	18,0
Pesaro	sereno	calmo	25,2	17,0
Porto Maurizio	sereno	calmo	27,3	20,4
Firenze	sereno	—	32,4	17,7
Urbino	sereno	—	28,3	19,2
Ancona	sereno	calmo	28,0	21,7
Livorno	sereno	calmo	28,3	19,3
Perugia	sereno	—	26,1	17,1
Camerino	sereno	—	26,1	17,1
Portoferraio	1¼ coperto	calmo	26,8	21,0
Chieti	sereno	—	27,0	18,6
Aquila	sereno	—	30,4	15,7
Roma	sereno	—	30,4	19,4
Agnone	sereno	—	30,0	17,1
Foggia	sereno	—	32,8	19,5
Bari	sereno	calmo	25,0	19,0
Napoli	sereno	calmo	29,2	22,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	28,0	16,8
Lecce	sereno	—	27,7	20,9
Cosenza	sereno	—	29,6	15,8
Cagliari	sereno	calmo	31,0	18,0
Tiriolo	3¼ coperto	—	20,0	13,6
Reggio Calabria	1¼ coperto	mosso	25,9	22,5
Palermo	sereno	calmo	29,7	17,4
Catania	sereno	—	28,5	20,2
Caltanissetta	sereno	—	29,7	18,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,5	20,5
Siracusa	sereno	legg. mosso	29,0	21,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 agosto 1884.

In Europa pressione rapidamente aumentata al nord delle isole Britanniche e abbastanza elevata all'ovest, al centro ed al sud. Bretagna 768. Pietroburgo 756.

In Italia nelle 24 ore cielo sereno; venti deboli; barometro leggermente salito al nord, disceso al sud; temperatura generalmente aumentata.

Stamani cielo sereno; venti settentrionali sensibili al sud, debolissimi altrove; barometro variabile da 766 a 763 mm. dal nord a Lecce.

Mare agitato a Brindisi, generalmente calmo altrove.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
4 Agosto 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,6	763,8	763,1	763,4
Termometro	22°,5	31°,5	30°,7	24°,5
Umidità relativa	59,0	34,0	32,0	64,0
Umidità assoluta	12,0	11,7	10,5	14,6
Vento	NNW	SSW	WSW	SSW
Velocità in Km.	1,0	7,5	20,0	6.0
Cielo	sereno con cumuli	sereno con cumuli	sereno con cumuli	poca nebbia a S.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32°,0; - R. = 25°,60; Min. C. = 19°,4 - R. = 15°,52.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 4 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 10	—	95 10	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 15	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	561 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	496 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	584 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 25	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1470 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	250	568 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	394 50

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 30
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Società dei Molini e Magazzini Generali 395, 394 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 2 agosto 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 091.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 921.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 195.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 907.

V. Trocchi, *presidente*.

Regia Prefettura della Provincia di Basilicata

Avviso di secondo incanto.

Essendo andato deserto lo incanto a schede segrete indetto con l'avviso 14 luglio 1884, si avverte che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 agosto prossimo, in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, innanzi l'illustrissimo signor prefetto, od a chi per esso, si procederà allo sperimento di altro incanto, coll'istesso sistema stabilito nel citato avviso per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e rettifica della strada obbligatoria di San Fele che mena alla Nazionale di Matera, della lunghezza di m. 4185 47, pel presunto prezzo, soggetto a ribasso d'asta, di lire 53,077 26.

I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno esibire la quietanza di questa Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 2000.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche quando si abbia una sola offerta.

Tale appalto è vincolato a tutte le condizioni stabilite nel relativo capitolato, e precedente avviso d'asta 14 luglio 1884, che ognuno potrà consultare e leggere nell'ufficio della Prefettura dove è depositato.

Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da una lira, e presentate al presidente dell'asta in piego suggellato e sottoscritte.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso del presunto prezzo e base d'incanto sovra indicato, purchè sia superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda prefettizia.

Tutte le spese saranno a carico del deliberatario.

Il termine utile (fatali) per la presentazione di offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito in giorni 8 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, il dì 1° agosto 1884.

Per detta Regia Prefettura
Il Segretario delegato: Avv. A. FERRARI.

600

Intendenza di Finanza in Salerno

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di seconda categoria qui appresso indicate, le quali saranno concesse ai sensi del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, del certificato di penalità rilasciato dal Tribunale del luogo di nascita, dello stato economico e di famiglia e da tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande che perverranno all'Intendenza dopo il suindicato termine di un mese non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	Comune	Borgata o frazione	N. della rivendita	Ufficio di vendita a cui è aggregata la rivendita	Annuo reddito presunto lordo della rivendita
1	Agropoli	—	2	Rutino	356 53
2	Albanella	—	1	Salerno	237 »
3	Acerno	—	2	Id.	202 83
4	Casalicchio	Marina	3	Vallo Lucania	50 80
5	Castel San Giorgio	Corte Domini	10	Nocera Inferiore	182 62
6	Calvanico	—	2	Salerno	161 53
7	Cicerale Cilento	Monte	2	Rutino	80 84
8	Fisciano	Gaiano	3	Salerno	68 72
9	Montecorvino Rovella	Battipaglia	6	Id.	498 08
10	Montecorvino Pugliano	Torello	7	Id.	250 »
11	Mercato Sanseverino	Pandola	6	Id.	236 »
12	Ottati	—	1	Eboli	233 56
13	Prignano Cilento	—	2	Rutino	94 38
14	Postiglione	—	2	Eboli	470 73
15	Roccagloriosa	Acquavena	3	Vallo	98 33
16	Santa Marina	Policastro	1	Lagonegro	166 09
17	San Cipriano	Pezzano	6	Salerno	115 »
18	Stella Cilento	—	1	Vallo	60 25
19	Sala Consilina	Sant'Antonio	7	Sala Consilina	120 »
20	Torreorsaia	—	1	Vallo	365 52
21	Torchiara	Sant'Antonio di Copersito	3	Rutino	234 03
22	Vibonati	—	1	Lagonegro	621 40
23	Rofrano	—	1	Sala	228 »

Salerno, 26 luglio 1884.

L'Intendente: PALUMBO.

507

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SERMONETA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 15 dell'entrante mese alle ore dieci antimer., si procederà in Velletri avanti l'ill.mo sottoprefetto, o chi per esso, mediante asta pubblica alla vendita del taglio della legna da fruttarsi a carbone in una porzione boschiva cedua nella macchia di Piscinara, proprietà dell'università dei cittadini, rappresentata dal comune di Sermoneta, nella estensione di ettari 1433, are 29 e centiare 73, conforme alla perizia e capitolato redatto dall'agronomo sig. Alessandro Sani e pianta annessa, ed all'atto del Consiglio comunale del 2 marzo 1883, superiormente approvato con visto del 16 detto di n. 880, e susseguente atto di Giunta del 23 giugno corrente.

L'asta verrà aperta sulla base di lire sessantasettemila trecentosettantacinque, col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire duecento.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato alle condizioni tutte del relativo capitolato ed atti suddetti del Consiglio e della Giunta municipale, visibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

La somma risultante dalla definitiva delibera dovrà pagarsi dall'aggiudicatario in due annue rate conforme al deliberato della Giunta municipale annesso al capitolato.

Gli offerenti dovranno esibire una sicurtà solidale e depositare lire ventimila in conto di spese, nonchè a garanzia del prodotto risultante dalla sunnominata perizia, quanto sull'adempimento degli obblighi nel capitolato espressi e relativo contratto da stipularsi, quale somma senza alcun frutto verrà restituita e ripartita in due rate eguali, conteggiandone in favore dello intraprendente una in ciascuno dei due anni, quanti sono appunto i tagli della legna che si vendono sempre conforme al succitato capitolato ed atti annessi.

Tutte le spese di asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il contratto non avrà effetto se non dopo riportata la superiore approvazione.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno due settembre del corrente anno.

Chi presiede l'asta deciderà tutte le contestazioni che potessero insorgere.

Sermoneta, dalla residenza municipale, questo dì 30 luglio 1884.

Visto — *Il Sindaco ff.:* C. BERARDI.

Il Segretario comunale: O. GIARRIZZO.

580

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori di sassaia e rivestimento di sasso della sponda e scarpa dell'argine sinistro di Po in Froldo Ospitale, comune di Ficarolo, giusta il progetto 29 marzo 1884 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto 18 corrente, n. 66029.

L'asta sarà tenuta davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di sabato 9 agosto p. v., alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 132,030.

Le offerte (escluse quelle per persona da dichiarare) saranno ricevute da oggi fino al giorno e nell'ora suindicati. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 8000, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 11 antimeridiane del giorno di giovedì 14 agosto p. v.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva, previa prestazione del deposito definitivo in un decimo del prezzo di delibera e verso anticipazione di lire 1200 circa, per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni settanta, decorribili dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 30 luglio 1884.

Il Segretario delegato: A. MAZZAROLLI.

565

Regia Prefettura della Provincia di Novara

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA per l'appalto del servizio di mantenimento nella Casa penale di Pallanza.

In seguito alla diminuzione di un ventesimo fatta nel termine utile sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'appalto del servizio di mantenimento nella Casa penale di Pallanza, si addiverrà, ad un'ora pomeridiana di mercoledì 20 agosto prossimo venturo, in una sala di questa Prefettura, avanti il signor prefetto, col metodo dell'estinzione di candela vergine, nelle forme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'asta pel definitivo deliberamento del detto appalto a quegli che risulterà il miglior offerente in diminuzione del prezzo di lire 0·5035 per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri.

L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni:

a) Della parte 1ª, titolo 2ª, della parte 2ª, salvo le esclusioni portate dalle condizioni speciali infraindicate;

b) Delle tavole M, O, P, e parte 2ª della tavola R, con le modificazioni risultanti dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511 (Serie 2ª).

L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1885 e terminerà il 31 dicembre 1889.

Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla diaria, ai termini dell'art. 3 dei capitoli d'oneri è indicato in modo meramente approssimativo nella cifra di 615,000.

I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'art. 69 dei capitoli, nonchè quello di cui alla 3ª delle sottoindicate condizioni speciali, non sono soggetti a ribasso.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno presentare un certificato comprovante il fatto deposito nella Tesoreria provinciale di Novara della somma di lire quattromila in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Questo deposito verrà restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

Non si accettano offerte per persona da dichiarare.

I capitoli d'oneri trovansi visibili presso quest'ufficio di Prefettura.

Il deliberatario definitivo dovrà entro otto giorni dalla data dell'asta, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita annua del Debito Pubblico italiano per la somma di lire 1400 (millequattrocento), od un capitale, in contanti o biglietti di Banca, aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario, ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito della somma di lire quattromila, il quale cederà *ipso jure* a beneficio della Amministrazione.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa di cinque esemplari dei capitoli di oneri, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Condizioni speciali.

1. Per patto espresso saranno a carico dell'Amministrazione dello Stato, e non già dell'appaltatore, siccome prescrive il capitolato d'oneri:

a) Le mercedi ai detenuti addetti come spazzini, facchini, non adoperati per conto dell'Impresa, infermieri, barbieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, e le mercedi ai detenuti addetti al servizio della lavanderia e di pulizia dei locali, fermo per il resto a carico dell'Impresa le disposizioni contenute nell'articolo 105 del capitolato;

b) Le spese di stampati, gli oggetti di cancelleria ed i registri per gli uffici di Direzione e per le scuole dei condannati, a mente delle lettere *A*, *B*, *D* dell'articolo 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi. Però restano a profitto dell'Amministrazione dello Stato le spazzature ed il ricavo delle vuotature degli acquai, delle latrine, delle fogne e loro condotti, di che nell'articolo 30 del capitolato;

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio, come pure i cambi e gli spurgamenti. Rimangono però a carico dell'Impresa i mezzi di cura, preservazione, igiene e la provvista dei vasi e dei pettini indicati ai nn. 14 e 25 della tavola *E* del detto capitolato. Rimane pure a carico dell'Impresa tutto ciò che è necessario per l'illuminazione e il riscaldamento, come altresì per la preparazione e distribuzione del vitto, eccettuati i cucchiai e le gamelle pei detenuti sani;

e) La cura, il trattamento e l'assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti stessi.

2. Per i locali ed infissi, i mobili e gli oggetti di vestiario e casermaggio, non seguirà alcuna consegna, essendo gli stessi, come si è accennato dianzi, esclusi dagli oneri dell'appaltatore, eccettuati quelli che sono consegnati all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico, e pei quali rimane però all'appaltatore stesso l'obbligo della manutenzione.

3. Pel vitto che l'appaltatore deve somministrare giusta l'art. 107, lettera *C*, del capitolato, salve le modificazioni portate dalle tavole *A* e *B* annesse al regolamento 27 luglio 1873, n. 1511, alle guardie carcerarie governative addette allo stabilimento, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione, od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina, verrà corrisposto allo appaltatore stesso il compenso di una lira per giornata di presenza delle guardie medesime.

4. L'art. 7 del capitolato è modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcune categorie di essi, l'appaltatore dovrà continuare fino al termine del suo contratto a fare tutte le somministrazioni a cui è obbligato. Potrà però l'Amministrazione sciogliere il contratto anche prima della scadenza, facendone all'Impresa notificazione preventiva di sei mesi. Tale cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

5. Nel caso di sostituzione, per ordine Ministeriale, dell'illuminazione a olio o petrolio con quella del gas, le spese d'impianto saranno a carico dell'Amministrazione, e si terrà conto della differenza in più od in meno tra l'olio ed il gas che lo sostituisce; lo stesso si farà in caso di adottamento di un sistema generale di caloriferi e ventilatori.

Novara, 25 luglio 1884.

627 *Il Segretario*: M. BONINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Frascati.

A seguito del secondo esperimento d'asta per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Frascati, tenutosi oggi in questa Intendenza, si è addivenuto all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto stesso per le minori indennità percentuali di lire 3 20 sui sali, e di lire 0 60 sui tabacchi, indennità che la scheda ministeriale fissava in lire 3 50 sui sali e lire 0 65 sui tabacchi.

Il termine utile per la rappresentazione dell'offerta di vigesima in diminuzione della predetta indennità percentuale scade il giorno 9 agosto corr., alle ore 2 pom. per essere stato ridotto a giorni 5 con decreto Ministeriale del giorno 25 luglio ultimo.

Roma, 4 agosto 1884.

630 *L'Intendente*: TARCHETTI.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

Avviso d'Asta *di seguito deliberamento.*

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse, che gli incanti celebrati quest'oggi per l'appalto delle forniture nel Sifilicomio di Capua, alla base di lira 1 33 per ogni giornata di presenza, e per la durata di anni cinque, giusta l'avviso pubblicato in data 6 andante mese di luglio, sono stati deliberati provvisoriamente col ribasso di 50 millesimi, sicchè la diaria suddetta è ridotta a lira 1 3250.

Il termine utile (fatali) per ulteriori offerte in grado di ventesimo, scade alle ore 12 merid. del giorno 15 del vegnente mese di agosto.

Se nel corso del termine sopraindicato sarà presentata offerta del ventesimo, si procederà a novello incanto, altrimenti l'appalto resterà definitivamente aggiudicato.

Per tutta la decorrenza di detto termine, il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile nella segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 31 luglio 1884.

621 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 5).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista di

Quintali 4000 grano nostrale,

occorrente al Panificio militare di Bari, di cui nell'avviso d'asta del 21 luglio u. s., numero 4, è stata in incanto d'oggi deliberata al prezzo seguente:

Quintali 4000 a lire 20 73 per cadaun quintale.

Epperciò il pubblico è avvertito che il termine utile, ossia fatali, per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo sopraindicato scade alle 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 7 corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Bari, 2 agosto 1884.

Per detta Direzione

617 *Il Sottotenente Commissario*: D'ERASMO.

Provincia di Roma — Comune di Bracciano

AVVISO DI VIGESIMA

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo municipale, secondo l'annunzio datone coll'avviso 24 luglio p. p., venne provvisoriamente aggiudicato l'affitto delle erbe della tenuta comunale Quarticcioli, mediante l'offerto prezzo di lire 8250.

Il termine utile per presentare offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, va a scadere al mezzodì dell'11 agosto corrente, trascorso qual termine non potrà più essere accettata veruna offerta.

Si richiamano per l'osservanza le condizioni contenute nel suddetto avviso del 24 luglio p. p.

Bracciano, 2 agosto 1884.

603 *Il Sindaco*: PAOLO TRAVERSINI.

Direzione del Genio Militare di Piacenza

AVVISO D'ASTA

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 22 del mese di agosto 1884, alle ore 10 antimerid., si procederà in Piacenza, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale d'ufficio, sito in via San Lazzaro, n. 74, allo

Appalto dei lavori per la costruzione in parte di una nuova tettoia a due piani nella caserma S. Sisto in Piacenza, con muro a sostegno del terrapieno del piazzale, per l'importo di lire 40,000, e da compiersi nel termine di giorni 150 (centocinquanta), dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

A termine dell'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta dalle ore 9 alle 11 ant.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 e scadono al mezzodì del giorno 6 settembre p. v.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che col suo partito in piego suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo suddetto o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di 2 mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche e private;

L'attestato dovrà essere presentato alla Direzione appaltante non meno di quattro giorni prima di quello dell'incanto.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali, ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 4000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Alessandria, Genova, Torino, Bologna, Spezia, ed alle Sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso la Direzione appaltante e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo dalle ore 9 alle 11 ant. d'ogni giorno.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Piacenza, addì 29 luglio 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

598

Società Cooperativa di consumo in Casciavola

I signori soci sono invitati all'adunanza generale straordinaria che avrà luogo domenica 24 corrente, ad ore 2 pom., nella casa di abitazione del signor Francesco Geri, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del regolamento interno.

Una copia del regolamento da approvarsi è depositata nella Dispensa della Società a disposizione dei signori soci.

NB. Se per difetto di numero l'adunanza non potesse aver luogo nel giorno sopraindicato, s'intenderà rimandata in seconda convocazione alla domenica successiva 31 agosto, senza ulteriore avviso.

Casciavola, il 1° agosto 1884.

Il Presidente: EGISTO TERRI.

613 *Il Segretario*: FLAMINIO DI LUPO.

Direzione Straordinaria del Genio Militare

PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA (N. 8)

Avviso d'Asta

per il secondo incanto in seguito ad offerta del 6 per cento.

A termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto dei

Lavori di manutenzione e di miglioramento nei fabbricati della R. Marina in Venezia, e sue dipendenze, durante il triennio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1887, e per l'annuo ammontare di lire 110,000,

è stato nell'incanto delli 23 luglio ultimo scorso deliberato provvisoriamente mercè il ribasso di lire 2 50 per cento, per cui il detto importo si residuò a lire 107,250. Che durante i fatali è stata presentata una seconda offerta di ribasso di lire 6 per cento su detta somma, che fu perciò ridotta a lire 100,815.

Epperciò alle ore 2 pomeridiane del giorno 14 agosto 1884, si procederà in Venezia, avanti all'ufficiale del Genio reggente questa Direzione nel locale dell'ufficio, situato sulla fondamenta di fronte all'arsenale all'anagr. numero 2427, al reincanto di tali lavori col mezzo di partiti segreti, portanti un nuovo ribasso di un tanto per cento sull'ammontare residuale sopra indicato di lire 100,815 per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, prevenendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi fosse un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione, nel locale suindicato, dalle ore 8 ant. alle 5 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere all'aggiudicazione dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Produrre un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante che ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella Direzione di lavori di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma dell'ufficiale reggente questa Direzione dovranno essere presentati non meno di due giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Presentare un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero in una cassa di Tesoreria provinciale un deposito della somma di lire 33,000. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali, Comandi locali e sezioni del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il versamento dei depositi presso la cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avranno luogo dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, firmati e chiusi in piego suggellato, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario, il quale è perciò tenuto di fare un versamento di lire duemila all'atto della stipulazione del contratto, a titolo anticipazione di spese, e di cui sarà reso conto dal segretario del Consiglio.

Venezia, addì 31 luglio 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: POLANI.

602

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 20 del mese di luglio 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 275,589,184 38
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 212,502,525 45	230,123,379 67	230,123,379,67
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli	» 117,419 22		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,503,435 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 29,095,449 87
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 146,065,781 45	152,577,821 67
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 5,571,566 50	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 940,473 72	
CREDITI *				» 101,223,534 86
SOFFERENZE				» 5,297,919 17
DEPOSITI				» 369,226,936 24
PARTITE VARIE				» 74,020,566 09
			TOTALE	L. 1,237,154,791 95
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 955,901 27
			TOTALE GENERALE	L. 1,238,110,693 22

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 33,940,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 503,874,233 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 33,517,738 78
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 70,839,320 52
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 369,226,936 24
PARTITE VARIE	» 25,087,437 88
TOTALE	L. 1,236,485,666 42
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,625,026 80
TOTALE GENERALE	L. 1,238,110,693 22

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 172,325,839 65
Argento	» 67,214,402 03
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 248,189 48
Biglietti già consorziali L. 12,275,052 — Biglietti di Stato L. 15,120,505	» 27,395,557 »
TOTALE DELLA RISERVA	L. 267,183,988 16
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 1,620,710; argento L. 99,260	» 1,719,970 »
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 196,900 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 6,488,326 22
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» »
CASSA	L. 275,589,184 38

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,599,475	L. 79,973,750 »
da » 100	1,467,187	» 146,718,700 »
da » 25	523,480	» 13,087,000 »
da » 500	302,753	» 151,376,500 »
da » 1000	116,040	» 116,040,000 »
	SOMMA	L. 507,195,950 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,428 »
da L. 25	N. 11,565	» 289,125 »
da » 40	» 1,207	» 48,280 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 507,574,233 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 3,700,000 »
	Circolazione a carico della Banca	L. 503,874,233 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 503,874,233 » è di uno a 3 359

Il rapporto fra la riserva » 267,589,184 38 { la circolazione L. 503,874,233 » e gli altri debiti a vista » 33,517,738 78 } » 537,391,971 78 è di uno a 2 008

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 1/2 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 1/2 0/0
Per le anticipazioni su sete	4 1/2 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»
Sui conti correnti passivi	2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2119
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 11 86

Conti correnti attivi	L. 6,647,720 65	L. 101,223,534 86
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 43,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,575,814 21	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 31 luglio 1884.

560

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Gli eredi del fu dottor Stefano Biondi Mellini, già notaro in Pomarance, hanno esibito nella cancelleria di questo Tribunale, a ministero dell'avvocato cav. Francesco Paoletti, fino dal 16 luglio 1884, domanda di svincolo della cauzione di lire 1764 per l'esercizio notarile del detto fu sig. dottore Stefano Biondi Mellini.

Dalla cancelleria del Tribunale civile, Volterra, 22 luglio 1884.

432 Il canc. E. CHELI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

In data 28 luglio 1884 il dott. Innocente Baffa, notaio, residente in Busto Arsizio, ha presentato alla cancelleria del Tribunale di Milano domanda per svincolo parziale della sua cauzione notarile, portandola dalla rendita di lire 340 attualmente vincolata alla rendita di lire 200, misura legale.

Busto Arsizio, 28 luglio 1884.

564 Dott. INNOCENTE BAFFA not.

AVVISO 562

Gaetano Siracusa fu Giuseppe, legale, domiciliato in Bitonto, fa noto, che avendo fatto domanda, ai sensi dell'art. 119 del R. decreto 15 novembre 1865, sullo stato civile, per aggiungere al cognome Siracusa del suo figlio minorenne Teodoro, quello di *Nicassio* cognome della madre, in esecuzione del testamento dell'avo materno del minorenne, ottenne il decreto Ministeriale in data 10 luglio 1884, che lo autorizza ad eseguire le pubblicazioni prescritte dall'art. 121 del R. decreto anzidetto.

Invita quindi chiunque abbia interesse a presentare le opposizioni, a chi di diritto, nel termine di mesi 4, giusta l'art. 122 del sopraccennato R. decreto.

Bitonto, 30 luglio 1884.

GAETANO SIRACUSA fu GIUSEPPE.

(1ª *pubblicazione*)

Istanza per svincolo di cauzione.

Segre Giuseppe fu Michele, residente in Savigliano, quale cessionario per atto 21 aprile 1874, rogato Rossi (debitamente registrato), del certificato n. 39983 (n. 43683 rosso), in data Torino 30 agosto 1862, della rendita di lire novanta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, vincolata d'ipoteca per la malleveria d'esercizio del notaro Lovera Pietro fu Antonio, deceduto in Roma il 25 giugno 1883, ha presentato ricorso al Tribunale civile di Saluzzo per ottenere lo svincolo della detta cauzione, e il Tribunale con suo decreto 22 cadente mese mandò eseguirsi le pubblicazioni prescritte dalla legge.

Saluzzo, 29 luglio 1884.

569 ABELLY sost° ISASCA p. c.

AVVISO DI CONCORSO.

Resosi disponibile il posto di conservatore e tesoriere di questo Archivio notarile provinciale, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 3000, e l'obbligo della cauzione in rendita dello Stato pel capitale di lire 6000, ne viene aperto il concorso per un mese, a datare dalla completa pubblicazione del presente avviso.

Gli aspiranti dovranno comprovare di essere notari esercenti nel Regno, o di avere i requisiti necessari per la nomina a notaro.

Le istanze, coi relativi documenti, dovranno presentarsi al protocollo di questo Consiglio in bollo da lira una.

Dal Consiglio notarile provinciale, Verona, 29 luglio 1884.

Per il presidente

587 SANTE dott. MISTRORIGO not.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.